



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

Prot. n° 8348 del 15/05/2025

**ESAME DI STATO**  
**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)**

**Classe Quinta Sez. D**

**Istituto Tecnico**  
**SETTORE TECNOLOGICO**

**Indirizzo “Costruzioni Ambiente e Territorio/Tecnologia del Legno nelle costruzioni”**

**Coordinatrice Prof.ssa Daniela Rigano**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Simonetta Di Prima**

## SOMMARIO

Premessa .....	3
Le caratteristiche dell'indirizzo .....	4
Descrizione e Composizione della classe nel triennio .....	6
Composizione della classe .....	6
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio .....	7
Quadro orario .....	8
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	8
Programmazione della classe .....	8
Descrizione della classe nel triennio.....	11
Criteri per l'attribuzione del credito .....	11
Obiettivi trasversali di apprendimento .....	12
Metodologie e strategie didattiche .....	12
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio .....	12
Percorsi e progetti di Educazione Civica .....	13
Attività di arricchimento dell'offerta formativa .....	13
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	14
Libri di testo in adozione nella classe .....	17
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	18

### **Allegato 1: Relazioni disciplinari**

Religione

Italiano

Storia

Inglese

Matematica

Progettazione Costruzioni e Impianti

Estimo

Tecnologia del legno

Topografia

Gestione del Cantiere e Sicurezza

Scienze Motorie

**Allegato 2:** Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

**Allegato 2.1:** UDA “Percorso di Educazione Civica”

**Allegato 3:** Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

**Allegato 4:** Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

**Allegato 4.1:** UDA “Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento”

**Allegato 5:** Crediti scolastici anni precedenti

**Allegato 6:** Prove di simulazione

**Allegato 7:** Griglie di valutazione

**Allegato 8:** Documento del 15 Maggio BES Allegato in busta chiusa (documentazione fascicolo personale riservato) di allievo con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, DSA, altro ...)

## PREMESSA

Come noto, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n°. 67 del 31 Marzo 2025, che richiama la Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

## LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

### **Breve descrizione dell'istituto:**

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi giorno.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica,

scientifico ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

### **L'identità degli istituti tecnici**

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”*.

### **Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio**

#### **Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:**

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

#### **È in grado di:**

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. (CAD: autocad, archicad; excel, word).
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- 9 Opzione legno: è in particolare specializzato nell'utilizzo del materiale Legno per le competenze sopraevidenziate.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

## DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2022/2023	2023/2024	2024/25
studenti della classe	28	27	26
studenti inseriti	5	0	0
sospensione del giudizio finale	9	2	
promossi scrutinio finale	17	25	
non promossi	1	0	
provenienti da altro istituto	0	0	0
ritirati/trasferiti	0	0	1

## VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

### VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curricolari	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Italiano	Rinaldi Giuseppa	Ascari Marialuisa	Ascari Marialuisa
Storia	Rinaldi Giuseppa	Ascari Marialuisa	Ascari Marialuisa
Inglese	Manganaro Maria	Isabella Vincenza	Isabella Vincenza
Matematica	Duca Letteria	Duca Letteria	Duca Letteria
Scienze Motorie	Cirino Franco	Cirino Franco	Cirino Franco
Geopedologia Estimo TDL	Ribaudò Gioacchino	Tignino Carla	Tignino Carla
Geopedologia Estimo COS	Ribaudò Gioacchino	Tignino Carla	Tignino Carla
Religione	De Maria Elia	De Maria Elia	De Maria Elia
Topografia COS	Mirabile Francesco	Nocera Pasquale	Nocera Pasquale
Topografia TDL	Santapaola Giuseppa	Pavone Giuseppe	Pavone Giuseppe
Tecnologie Del Legno	Pavone Giuseppe	Rigano Daniela	Rigano Daniela
P.C.I. COS	Pavone Giuseppe	Campagna Maurizio	Campagna Maurizio
P.C.I. TDL	Nocera Pasquale	Cumbo Giuseppina	Campagna Maurizio
Gestione Cantiere COS	D'Arrigo Antonio	Rigano Daniela	Rigano Daniela

Gestione Cantiere TDL	Rigano Daniela	Rigano Daniela	Sciva Fabio
ITP B 026	Giordano Fabio	Spartà Maria Cristina	Tavilla Antonino
ITP B014	Ruggeri Rosario/Italiano Antonino	Ruggeri Rosario/Orlando Federica	Ruggeri Rosario/Terrizzi Antonino
Sostegno	Ascarì Marialuisa	Palleschi Antonio	
Sostegno	Mento Roberta	Mento Roberta	Mento Roberta

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL  
CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE**

### Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

#### **1. Comunicazione nella madrelingua**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.  
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

#### **2. Comunicazione nelle lingue straniere**

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

#### **3. Competenze matematiche**

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.  
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

#### **4. Competenza digitale**

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.  
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

disciplinare.

### **5. Imparare a imparare**

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

### **6. Competenze sociali e civiche**

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

### **7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

### **8. Consapevolezza ed espressione culturale**

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

## **OBIETTIVI AREA METODOLOGICA**

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.  
Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

## **OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGUMENTATIVA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

## **OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

## **OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

## **OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

## **METODOLOGIE**

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca

Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

<b>MEZZI, STRUMENTI, SPAZI</b>	
Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE</b>	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

## **DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

La Classe VD Costruzioni Ambiente e Territorio è formata da 26 alunni, 16 maschi e 10 femmine, di cui tutti provenienti dalla classe quarta dello stesso corso di studi. Nello specifico dei 26 alunni 11 fanno parte dell'articolazione "Tecnologie del legno". Il percorso scolastico risulta regolare per tutti gli alunni. Nel corso degli anni scolastici, alcuni di loro, hanno maturato dei debiti scolastici.

Nella classe sono presenti 3 alunni con DSA, di cui uno appartenente all'articolazione Tecnologia del legno, e due nell'articolazione Costruzioni, per i quali sono stati predisposti dal consiglio di classe i relativi PDP, ai sensi della legge in vigore in particolare Legge n°170/2010, che si allegano al presente in apposita busta. Per questi alunni sono stati adottati ed utilizzati da parte del C.d.C. gli strumenti atti a favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto. Sono state adottate tutte le strategie per favorire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. Sono state adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, utilizzate le misure dispensative e strumenti compensativi previsti nei PDP.

Inoltre, è presente un alunno diversamente abile certificato per il quale è stato predisposto e adottato il relativo PEI. L'alunno è stato affiancato per un totale di 18 ore da una docente di sostegno, il PEI segue una Programmazione ad "Obiettivi Minimi". Depositato in apposita busta chiusa.

Tutti gli alunni si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Nel corso dei cinque anni la composizione della classe è variata, per qualche inserimento e qualche alunno non ammesso agli anni successivi. Nel triennio si sono anche verificati cambiamenti del corpo docente, in particolar modo per quanto riguarda alcuni docenti delle materie d'indirizzo.

Nel corso del tempo si è creato un clima di collaborazione e integrazione, con adeguata vivacità, sollecitando spesso dibattiti sulle svariate problematiche che si sono presentate, riuscendo a conseguire un certo spirito critico e migliorando il grado di maturità. Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo classe nel corso del triennio si è mostrato corretto e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai diversi contesti.

Gli alunni, in linea generale, hanno maturato un buon senso del rispetto nei confronti delle istituzioni e delle regole nel contesto scolastico, molti di loro sono stati protagonisti delle attività di accoglienza previste in occasione degli eventi proposti dalla scuola. Sono stati positivi nel quinquennio i rapporti con tutti i docenti curricolari che si sono succeduti, i quali hanno sempre rivelato una sensibile comprensione nella conduzione dell'iter educativo – didattico degli allievi, improntato al dialogo ed al confronto aperto e costruttivo, favorendo con opportune strategie la crescita personale e culturale di ciascuno.

Dal punto di vista didattico i ragazzi sono stati seguiti tenendo conto della eterogenea situazione di partenza, delle personali capacità ed attitudini, dei diversi ritmi di apprendimento, ed essi si sono posti, nella maggioranza dei casi, con un atteggiamento positivo di discreto interesse e senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici.

Tuttavia, la partecipazione per alcuni di loro non è stata sempre attiva, nonostante le sollecitazioni finalizzate a favorire i progressi necessari per il conseguimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Classe. Il loro ritmo medio di apprendimento non è stato sempre quello atteso.

Con grande rammarico si è riscontrato, contro ogni aspettativa, nell'ultimo anno scolastico, un notevole calo sia dal punto di vista dell'impegno e della costanza nello studio, che sulla frequenza scolastica da parte di molti. Questo ha ovviamente inficiato il rendimento e soprattutto il normale svolgimento delle attività dei docenti nelle varie discipline.

Il giudizio sulla classe risulta, nel complesso, comunque discretamente positivo sia per i risultati conseguiti da molti che per lo spirito di collaborazione e diligenza che ha sempre caratterizzato alcuni di loro.

Un apprezzabile numero di alunni ha partecipato alle attività didattiche con continuità, con costanti progressi nell'acquisizione di conoscenze e abilità, conseguendo risultati più che buoni.

Quasi tutti gli studenti hanno formulato ipotesi di scelte future che facciano parte di un progetto di vita professionale, alcuni intendono proseguire con gli studi, altri ancora non hanno deciso le modalità di impegno in prospettiva di attività future.

Sul profilo comportamentale, nel corso del triennio, tutto il gruppo classe si è sempre mostrato responsabile e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai differenti contesti. Gli allievi sono stati tutti corretti, rispettosi dell'istituzione scolastica, collaborativi, solidali con i compagni e attenti alle indicazioni dei docenti verso i quali hanno mostrato ascolto e rispetto. Non si sono mai presentati casi relativi a segnalazioni di interventi disciplinari, proprio grazie al buon clima di collaborazione e senso delle regole che si respira in classe. Gli alunni hanno infatti sempre collaborato con i docenti che si sono avvicinati e si sono mostrati in grado di istituire relazioni improntate al dialogo e all'ascolto attivo.

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire

modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>	
Ogni singola disciplina sarà continuamente coinvolta nel contribuire allo sviluppo, negli allievi, delle competenze trasversali.	
<b>A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE</b>	
1. IMPARARE A IMPARARE:	.....
2. PROGETTARE:	.....
3. RISOLVERE PROBLEMI:	.....
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:	.....
5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:	.....
<b>B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</b>	
6. COMUNICARE:	.....
7. COLLABORARE E PARTECIPARE:	.....
<b>C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ</b>	
8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:	.....

Per gli obiettivi delle aree sottoelencate si rimanda alle programmazioni dipartimentali.

<b>OBIETTIVI AREA METODOLOGICA</b>
<b>OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA</b>
<b>OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b>
<b>OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA</b>
<b>OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>

METODOLOGIE*	
Lezione frontale	Attività di ricerca
Discussione-dibattito	Conferenze e seminari
Didattica laboratoriale	Storytelling
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo
Problem posing-Problem solving	Peer education
Writing and Reading	Flipped Classroom
Didattica per scenari	Didattica breve
Circle time	EAS
IBSE	Jigsaw
Micro learning	Project based learning/ Task based approach/ Content based approach
Tinkering	Gare e manifestazioni sportive
Service Learning	

**\*Ogni docente specificherà all'interno della sua programmazione individuale le metodologie utilizzate, ritenute più opportune per la propria disciplina.**

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libri di testo	Computer
Dispense e appunti	laboratori
Riviste	palestra
videoproiettore	biblioteca
Google Classroom	Youtube
Argo e Bacheca Didup	Device e collegamento a Internet
Whats'app	Posta elettronica

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, colloquio, relazione, esercizi, esercitazioni. Produzione di varie tipologie di testi scritti, verifiche in laboratorio tecnologico; Moduli Google	Numero di 2/3 per quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno si prenderanno in esame i seguenti fattori interagenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il comportamento</li> <li>• il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso</li> <li>• i risultati delle prove e i lavori prodotti</li> <li>• le osservazioni relative alle competenze trasversali</li> <li>• il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate</li> <li>• l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe</li> </ul> <p>l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative</p>

## CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa

## OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

### Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

### Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

### Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e ditelecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

## METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (Allegati n° 1).

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati scelti per favorire l'orientamento degli studenti, per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

Essere in grado di integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favorissero un avvicinamento al mondo del lavoro.

Si è scelto di offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso esperienze extrascolastiche che contribuissero a svilupparne il senso di responsabilità. La metodologia didattica prevede un approccio soprattutto laboratoriale.

Le attività svolte nel corso del triennio sono state:

<b>Titolo e descrizione del percorso nel triennio</b>	<b>Ente partner e soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione delle attività svolte</b>
Educazione Digitale	Piattaforma dedicata	Attività didattiche e multimediali orientate a formare i giovani all'imprenditorialità
Campo Scuola Sportivo Policoro	Circolo Velico Lucano, Policoro (MT)	Avviamento alle attività sportive individuali e di gruppo
Progetto "Orto artistico- Terzo Paradiso" (I Parchi della Bellezza e della Scienza)	Associazione Horcynus Orca	Realizzazione di un orto artistico all'interno di uno spazio della scuola
Progetto e Incontro "Linee guida per l'aggiornamento della pianificazione strategica della città Metropolitana di Messina"	Ordine degli ingegneri di Messina	Workshop con ingegneri per lo studio della pianificazione strategica del nostro territorio
Evento "Le imprese del nostro Territorio"	Imprenditori del settore	Promuovere e valorizzare il territorio coinvolgendo protagonisti locali in ambito di imprenditorialità.
Progetto "Idee in azione"	JA Italia	Il programma Idee in azione, un percorso didattico di introduzione all'educazione imprenditoriale coordinato da un docente interno alla scuola.
Visita archivio provinciale	Città Metropolitana di Messina	Mostra " MESSINA NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE"
Adecco Asse4	Asse4 - Rete di Imprese	Esperienza di PCTO formativa ed innovativa che permette di "orientare la conoscenza di sé al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"

Corso di formazione 12 ore alunni - lavoratori ai sensi art. 37 TU 81/2008 - accordo Stato - Regioni 21/12/2011 e successivi	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Rischi sui luoghi di lavoro
Progetto "Consapevolmente"	Università degli Studi di Messina – Polo Papardo	Percorso di orientamento
Orientamento in Ingresso	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Alunni coinvolti nel piano di accoglienza degli studenti delle scuole medie in visita presso il nostro istituto.
Evento young me	Comune di Messina - Assessorato alla Pubblica Istruzione, alla Cultura ed alle Politiche Giovanili	Evento presso il Palacultura per la presentazione del progetto Idee in azione
Progetto Jornate del design (I Parchi della Bellezza e della Scienza)	Associazione Fondazione Messina	Workshop, coordinato dal designer Bernardo Corbellini, per la realizzazione di accessori in bioplastiche
Corso di formazione "Energia e transizione energetica"	Azienda Lo Re	Corso con professionisti del settore nel campo delle tecnologie per il risparmio energetico
Convegno - Smart Building Evolution: "Dalla scuola al mondo del lavoro: scenari d'innovazione sostenibile per costruire il futuro"	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Esplorare le nuove opportunità di innovazione tecnologica e sostenibile con l'obiettivo di offrire spunti cruciali per comprendere le evoluzioni del mercato del lavoro, le nuove sfide professionali e l'impatto delle tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale.

A tali attività ha preso parte con impegno e partecipazione attiva, lo studente con BES, mediante attività di peer-tutoring da parte dei compagni.

I ragazzi si sono poi distinti nell'organizzazione e nella partecipazione sia delle attività di Orientamento in entrata, sia degli Open Day di Istituto.

### PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

TIPO DI ATTIVITA'	TITOLO
Evento	"Libertà! Diritto o dovere?"
Musical	"Dream It"
Evento	Sicurezza digitale e prevenzione

Dibattito	“Liberi di scegliere”
Incontro	"Rete territoriale dei Servizi per il Lavoro"
Progetto PALLIUM	IL CINEMA GUARDA L'INGUARIBILITA'
Spettacolo	“Insieme no al Bullismo e all'indifferenza”
Incontro	XXX° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
Evento	“Sicurezza e consapevolezza: combattere la violenza facilitata dalla tecnologia”

### ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

TIPO DI ATTIVITA'	TITOLO
OPEN DAY	l'UNIME OPEN DAY,
OPEN DAY	Scienze della comunicazione disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo
Incontro	“Progetto Disco vinile torniamo a scuola”
Uscita didattica	“I luoghi verghiani” Catania
Progetto di Orientamento in uscita	“Consapevolmente”
Convegno	Smart Building Evolution: “Dalla scuola al mondo del lavoro: scenari d'innovazione sostenibile per costruire il futuro”
Corso di Formazione	“Energia e transizione energetica” presso azienda Lo Re
Spettacolo teatrale	“Il fantasma di Stratford”
Open day	OrientaSicilia
Viaggio d'istruzione	Crociera nel Mediterraneo
Evento	“YoungMe Days: Viaggio al centro delle Competenze”
Proiezione film	“Il ragazzo dai pantaloni rosa”

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo

formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

<b>SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento</b>		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.

8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell’arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all’attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi “conoscitivi” forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l’incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente

	irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

### LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

MATERIA	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	EDITORE
<b>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</b>	<b>AMICABILE STEFANO</b>	<b>CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO. NUOVA EDIZIONE - IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</b>	<b>HOEPLI</b>
<b>GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO, GEST CANTIERE TEC LEGNO</b>	<b>COCCAGNA MADDALENA</b>	<b>GESTIONE CANTIERE - VOLUME + QUADERNO ED. 2019</b>	<b>LE MONNIER</b>
<b>INGLESE</b>	<b>MAY PETER</b>	<b>COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)</b>	<b>CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS</b>
<b>INGLESE</b>	<b>BOTTERO DONATELLA</b>	<b>NEW LANDSCAPES - ENGLISH FOR THE CONSTRUCTION INDUSTRY, THE ENVIRONMENT AND DESIGN</b>	<b>EDISCO</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>CARLA MARISA</b>	<b>LETTERATURA E INTRECCI VOL. 3A+3B - STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>PALUMBO</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>ELISABETTA DEGL'INNOCE NTI</b>	<b>PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)</b>	<b>PARAVIA</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>BERGAMINI MASSIMO</b>	<b>MATEMATICA.VERDE 3ED - CONFEZIONE 4A+4B CON TUTOR (LDM)</b>	<b>ZANICHELLI EDITORE</b>
<b>PCI</b>	<b>ZAVANELLA VERA</b>	<b>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI 3 (EBOOK SCUOLABOOK) -</b>	<b>ZANICHELLI EDITORE</b>

		<b>ELEMENTI URBANISTICA - SISTEMI STRUTTURALI - PROGETTAZIONE INTEGRATA +</b>	
<b>RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE</b>	<b>SOLINAS LUIGI</b>	<b>TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI</b>	<b>SEI</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>DEL NISTA PIER LUIGI</b>	<b>TEMPO DI SPORT ED. VERDE</b>	<b>D'ANNA</b>
<b>STORIA</b>	<b>PAOLUCCI SILVIO</b>	<b>NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI</b>	<b>ZANICHELLI EDITORE</b>
<b>TECNOLOGIA LEGNO</b>	<b>AA VV</b>	<b>TECNOLOGIA DEL LEGNO - APPRENDERE E APPLICARE L'ARTE DEL LEGNO</b>	<b>SAN MARCO</b>
<b>TOPOGRAFIA</b>	<b>CANNAROZZO RENATO</b>	<b>MISURE, RILIEVO, PROGETTO 6ED - VOLUME 3 (LDM) - OPERAZIONI SU SUPERFICI E VOLUMI E APPLICAZIONI PROFESSIONALI</b>	<b>ZANICHELLI EDITORE</b>

**INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

<b>ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE</b>	
<b>Prima Prova Scritta</b> <b>Data 15/02/24</b>	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</li> <li>• Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>• Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)</li> </ul>
<b>Seconda Prova Scritta</b> <b>Data 15/02/24</b>	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)

**ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO**  
**Data 26/05/24**

Modalità di svolgimento	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</li> <li>• esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”</li> <li>• trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio</li> <li>• discussione degli elaborati delle due prove scritte</li> </ul>
Conduzione del colloquio	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prende avvio dai materiali scelti dalla commissione</li> <li>• si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione</li> <li>• la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse</li> <li>• i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte</li> </ul>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

Vedi griglie di valutazione (All. n. 4)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall’Allegato A all’O.M. n.55 del 22 marzo 2024.

**Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 06/05/2025.**

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA DOCENTE</b>
1	DEMARIA ELIA	RELIGIONE	
2	ASCARI MARIALUISA	ITALIANO/STORIA	
3	RIGANO DANIELA	TECNOLOGIA DEL LEGNO- GESTIONE CANTIERE	
4	ISABELLA VINCENZA	INGLESE	
5	NOCERA PASQUALE	TOPOGRAFIA	
6	DUCA LETTERIA	MATEMATICA	
7	CAMPAGNA MAURIZIO	PCI	
8	TIGNINO CARLA	GEOPEDOLOGIA ED ESTIMO	
9	PAVONE GIUSEPPE	TOPOGRAFIA	
10	CIRINO FRANCO	SCIENZE MOTORIE	
11	RUGGERI ROSARIO	LABORATORIO	
12	TERRIZZI ANTONINO	LABORATORIO	
14	TAVILLA ANTONINO	LABORATORIO	
15	MENTO ROBERTA	SOSTEGNO	
16	FIGLIOZZI GIUSEPPE	DIRITTO	
17	SCIVA FABIO	GESTIONE CANTIERE	

LA COORDINATRICE

-----

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-----

# **PROGRAMMI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**  
**DOCENTE: Prof.ssa Demaria Elia Rosaria**

**CLASSE: V SEZ. D**  
**SPEC.MECC/LEGNO**

- *Il mondo della Bioetica*
- *La famiglia e il matrimonio.*
- *Violenza di genere.*
- *Il Giorno della Memoria.*
- *Fin dove può spingersi la scienza.*
- *I Patti Lateranensi.*
- *L'Etica di fronte al problema della vita.*
- *La clonazione.*
- *Il Giubileo.*
- *La fecondazione assistita.*
- *Chi è il Papa. Il Conclave.*
- *La maternità surrogata.*
- *L'aborto.*
- *L'eutanasia.*

DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: INGLESE  
DOCENTE: Vincenza Isabella**

**CLASSE: V SEZ. D  
COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

## **CONTENUTI TRATTATI**

### *TITOLO UNITÀ DIDATTICHE*

#### **PUBLIC WORKS**

##### **• Roads and Public Transports**

- Roads\_Historic Route 66
- Bridges and tunnels \_The Channel Tunnel\_The Golden Gate Bridge
- Railway stations
- Airports

##### **• Education, culture and entertainment**

- Schools\_Bedales School\_The Arts and Crafts Movement
- Museums\_The British Museum in London
- Performing Arts Centre

##### **• Recreation and sport**

- Parks and gardens
- The Stadium\_The London Stadium
- Swimming pools

#### **THE WORKPLACE**

##### **• Civil engineering**

- A wide range of fields
- Earthquake engineering
  - **Architecture and Architects**
- The Architect
- Interior Design
  - **Safety in the Yard**

- Increasing safety in the workplace\_ 'Electric shock: what to do' \_'Electric arc and flashover'
- Safety signs and safety equipment
- Cover Letter
- Differences between a Cover Letter and a Curriculum Vitae

### SETTLEMENTS

- **Urbanisation**
  - Types of settlements
  - Urban zoning
  - Urban sprawl
  - Real estate valuation
- **History of city planning**
  - The City Master Plan
  - Sustainable urban planning

### LABORATORY ACTIVITIES

- The Channel Tunnel: Building the world's longest undersea  
link <https://www.youtube.com/watch?v=gAPahZAapMQ&authuser=0>
- How the Channel Tunnel works:  
[https://www.youtube.com/watch?v=KclYKAnaJ\\_k&authuser=0](https://www.youtube.com/watch?v=KclYKAnaJ_k&authuser=0)

### CIVIC EDUCATION

- **Elimination of violence against Women:**  
([https://eslholidaylessons.com/11/day\\_for\\_the\\_elimination\\_of\\_violence\\_against\\_women.html](https://eslholidaylessons.com/11/day_for_the_elimination_of_violence_against_women.html)).
- **'Holocaust Memorial Day': 'Auschwitz: how death camp became centre of Nazi Holocaust':**  
-BBC article: <https://www.bbc.com/news/world-europe-50743973>  
-Video on youtube: 'Irene, Ruth and Steven reflect on their painful memories of Auschwitz':  
<https://www.youtube.com/shorts/ZztuO9Utww0>  
-Video on youtube: 'Beware of hate': <https://www.youtube.com/watch?v=pCUV8bUuOPg>
- **Safety in the Workplace:**
  - Rights and duties of employers and employees
  - Safety equipment
  - Safety Signs used in the workplace
  - video on ISO 'International Organization for Standardation': symbols for safety signs and labels [<https://www.youtube.com/watch?v=izeWHwDCUes>]

- Libro di Testo: Laura Matthews, Barbara Thomas et al., *COMPACT B2 FIRST FOR SCHOOLS*, Cambridge.

*Messina lì, 13/05/2025*

**FIRMA DEL DOCENTE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**DOCENTE: ASCARI MARIALUISA**

**CLASSE: V SEZ. D**

**SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

**UNA NUOVA AVVENTURA:**

- Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo
- Il testo letterario in prosa e in versi
- Le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato
- Ripresa/Recupero degli argomenti trattati l'anno precedente

**LA NARRATIVA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO: REALISMO, POSITIVISMO, NATURALISMO**

- Il Positivismo e la sua diffusione
- Il Naturalismo ed il Verismo: caratteri e principali esponenti
- Giovanni Verga: la vita – le opere – il pensiero e la poetica; “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo (caratteristiche generali)
- Da “I Malavoglia”: “I vinti e la fiumana del progresso”;
- Da “Vita dei campi”: “Rosso Malpelo”
- Da “Novelle rustiche”: “La roba”;
- Da “Mastro don Gesualdo”: “La morte di Mastro don Gesualdo”

**A SPASSO CON I CONTENUTI**

- Ripasso e consolidamento delle principali tematiche svolte nel primo quadrimestre

**IL DECADENTISMO: PASCOLI E D'ANNUNZIO**

- Il Simbolismo
- L'Estetismo
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica
- Da “Laudi”: “La pioggia nel pineto”
- Da “Il piacere”: La figura di Andrea Sperelli
- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero, la poetica
- Pascoli, poeta impressionista: da “Myricae”: “Il lampo”, “Novembre”, “Temporale”, “Arano”
- Pascoli, poeta del mistero e della morte: “X Agosto”;
- Il fanciullino
- Da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

**NARRATIVA E POESIA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE**

- Il Futurismo

- F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo
- Il romanzo della crisi;
- Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero, la poetica;  
Da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”, “Ciaula scopre la luna”
- “Il fu Mattia Pascal”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, lo stile e le tecniche narrative.
- “Sei personaggi in cerca di autore”: cenni sull’opera
- “Uno nessuno e centomila”: cenni sull’opera
- Italo Svevo: la vita, il pensiero, la poetica;
- I romanzi: “Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, lo stile e le tecniche narrative.  
Da “La coscienza di Zeno”: “Il fumo”

#### **UNA NUOVA CULTURA**

- L’Ermetismo;
- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;  
da “L’Allegria”: “Veglia”, “Fratelli”, “Soldati”, “San Martino del Carso”, “Mattina”
- Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;  
da “Ossi di seppia”: “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Non chiederci la parola”; “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.
- Salvatore Quasimodo: la vita e la poetica;  
da “Acque e terre”: “Ed è subito sera”;  
da “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici”

#### **L’ETA’ CONTEMPORANEA: ASPETTI DELLA NARRATIVA IN ITALIA NEL NOVECENTO**

- Il Neorealismo: i principali nuclei tematici
- Primo Levi: “Se questo è un uomo”: la trama, la struttura, il significato dell’opera, stile.

Il docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: DUCA LETTERIA**

**CLASSE: V SEZ. D**

**SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO E TECNOLOGIA DEL LEGNO**

**MODULO 1: LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE – LIMITI E CONTINUITÀ**

- Generalità sulle funzioni
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Limiti e teoremi sui limiti
- Funzioni continue, punti di discontinuità
- Le forme indeterminate
- Limiti che si presentano in forma indeterminata
- Limiti notevoli
- Asintoti

**MODULO 2: IL CONCETTO DI DERIVATA**

- Definizione di derivata di una funzione di una variabile
- Derivabilità e continuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile
- Equazione della retta tangente a una curva in un suo punto
- Andamento grafico in un intorno di un punto di una funzione continua ma non derivabile.
- Punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi e cuspidi"

**MODULO 3: CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DI UNA VARIABILE**

- Derivata di alcune funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo della derivata
- Derivazione delle funzioni inverse
- Derivazione di funzioni composte

**MODULO 4 : TEOREMI SUL CALCOLO DIFFERENZIALE**

- Il teorema di Rolle

- Il teorema del valore medio (o di Lagrange)
- Il teorema degli incrementi finiti (o di Cauchy)
- La regola di De L'Hôpital e le sue applicazioni
- Il differenziale e il suo significato geometrico

#### **MODULO 5 : STUDIO DI FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE**

- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente
- Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione
- Regola pratica per la determinazione dei massimi e dei minimi relativi di una funzione
- derivabile
- Concavità di una curva
- Rappresentazione grafica di una funzione

#### **MODULO 6: IL CALCOLO INTEGRALE**

- L'integrale indefinito e le sue proprietà
- Gli integrali indefiniti immediati
- Regole di integrazione
- Area del trapezoide
- L'integrale definito e le sue proprietà
- Le applicazioni dell'integrale definito

#### **MODULO 7: CALCOLO DI INTEGRALI**

- Integrazione immediata
- Integrali immediati di funzioni composte
- Integrazione per decomposizione
- Integrazione per sostituzione

**II DOCENTE**

**A.S. 2024-2025**  
**PROGRAMMA FINALE**

**MATERIA: TOPOGRAFIA**

**CLASSE:**  
VD  
Art. Legno

**INSEGNANTI:** Giuseppe Pavone – Antonio Terrizzi

### **Agrimensura**

- Principali metodi di determinazione delle aree di superfici e le relative limitazioni;
- Divisioni di superfici utilizzando le opportune procedure di rilievo;
- Procedimenti ufficiali per la redazione dei tipi di frazionamento;
- Rettifica e spostamento di confini;

### **Spianamenti**

- Metodologie di spianamenti per la determinazione dei movimenti terra.

### **Progetto stradale**

- Studio delle diverse cartografie;
- Progettazione preliminare tramite lo studio del tracciolino;
- Rettifica tracciolino, individuazione della poligonale d'asse;
- Raccordo con curva monocentrica
- Realizzazione planimetria di progetto;
- Profilo altimetrico;
- Studio delle livellette;
- Profilo longitudinale;
- Opere d'arte e opere civili ad esse collegate;
- Principali elaborati grafici della progettazione stradale.

Gli insegnanti

<b>A.S. 2024-2025</b> <b>PROGRAMMA FINALE</b>	
<b>MATERIA: TOPOGRAFIA</b>	<b>CLASSE:</b> VD

<b>INSEGNANTI:</b> Pasquale Nocera – Antonio Terrizzi
---

### **Agrimensura**

- Principali metodi di determinazione delle aree di superfici e le relative limitazioni;
- Divisioni di superfici utilizzando le opportune procedure di rilievo;
- Procedimenti ufficiali per la redazione dei tipi di frazionamento;
- Rettifiche di confini scegliendo le procedure pratiche più opportune per effettuare in campagna tali operazioni;

### **Spianamenti**

- Diverse metodologie di spianamenti per la determinazione dei movimenti terra.

### **Progetto stradale**

- Studio delle diverse cartografie;
- Progettazione preliminare tramite lo studio del tracciolino;
- Rettifica tracciolino, individuazione della poligonale d'asse;
- Raccordo con curva monocentrica
- Realizzazione planimetria di progetto;
- Profilo altimetrico;
- Studio delle livellette;
- Profilo longitudinale;
- Opere d'arte e opere civili ad esse collegate;
- Principali elaborati grafici della progettazione stradale.

Gli insegnanti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA  
DOCENTE: Prof. Sciva Fabio**

**CLASSE: 5A SEZ. D  
SPEC. – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO/TECNOLOGIA DEL LEGNO**

*TITOLO UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO*

**Modulo 1**

**U.D.A. 1** - Il processo edilizio

**U.D.A. 2** - La sicurezza nei cantieri: La valutazione dei rischi; La Classificazione e quantificazione dei rischi; Tabelle di quantificazione dei rischi; Le figure professionali della sicurezza nei cantieri edili; I documenti della sicurezza.

**U.D.A. 3** - Valutazione dei rischi negli scavi e misure di riduzione prescrizioni sull'uso dei DPI

**Modulo 2**

**U.D.A. 4** - Demolizioni: tecniche, valutazione dei rischi e misure di riduzione

**U.D.A. 5** - L'allestimento del cantiere: Gli impianti del cantiere

**U.D.A. 6** - I dispositivi di protezione individuale (DPI)

**Modulo 3**

**U.D.A. 7** - Sistemi collettivi di protezione anticaduta

**U.D.A. 8** - I ponteggi

**U.D.A. 9** - Le macchine da cantiere: macchine movimento terra; macchine per la rottura del terreno, scavo e caricamento; macchine per il trasporto, scavo e costipamento, macchine per il mescolamento; macchine per il sollevamento.

**Modulo 4**

**U.D.A. 10** - La pianificazione dei lavori

**U.D.A. 11** - I lavori pubblici

**U.D.A. 12** - La gestione dei lavori

IL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: STORIA**

**DOCENTE: ASCARI MARIALUISA**

**CLASSE: V SEZ. D**

**SPEC. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

**MODULO 1: L'ITALIA DOPO L'UNITÀ**

- La seconda rivoluzione industriale
- Il darwinismo
- I partiti di massa
- Il colonialismo

**MODULO 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

**L'ETA' DELL'IMPERIALISMO**

- Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento
- La Belle époque
- L'Età giolittiana

**LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Le ragioni profonde della guerra
- Una guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra

**MODULO 3 : L'ETA' DEI TOTALITARISMI**

**LA RIVOLUZIONE RUSSA**

- La Russia dell'Ottocento tra problemi economici, politici e sociali
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS
- Lo stalinismo

**IL FASCISMO**

- Crisi e malcontento sociale

- Il dopoguerra ed il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria

## II REGIME NAZISTA

- La Repubblica di Weimar
- Il Nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica estera ed economica di Hitler

## LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

- La crisi del 1929
- Il New Deal

## MODULO 4 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Verso la Seconda guerra mondiale
- La guerra in Europa ed in Oriente
- I nuovi fronti
- L'Europa dei lager e della Shoah
- La svolta della guerra
- La guerra di liberazione e la Resistenza

## MODULO 5: IL MONDO NEL DOPOGUERRA

### LA GUERRA FREDDA

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla guerra fredda
- Avvio al disgelo e nuovi focolai di crisi.

### L'ITALIA REPUBBLICANA

- Le elezioni del 1946 e la nascita della Repubblica italiana

**II DOCENTE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO  
DOCENTE: RIGANO DANIELA**

**CLASSE: 5 SEZ. D  
SPEC. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

**SISTEMI COLLETTIVI DI PROTEZIONE ANTICADUTA  
MODULO 1: I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (DPC)**

U.D.1: Normativa DPC

U.D.2: Le opere provvisorie: i parapetti, la loro struttura

U.D.3: Le reti anticaduta, le varie tipologie in base al loro utilizzo

**MODULO 2: I PONTEGGI**

U.D.1: Tipologie di Ponteggi

U.D.2: Il PiMUS

**MODULO 3: I LAVORI PUBBLICI**

U.D.1: I lavori pubblici

U.D.2: Le fasi di realizzazione di un'opera pubblica

*Messina li, 03/05/2025*

**FIRMA DEL DOCENTE**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIA DEL LEGNO**

**DOCENTI: Rigano Daniela  
Tavilla Antonino**

**CLASSE: 5 SEZ. D**

**SPEC. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO OPZ. TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE  
COSTRUZIONI**

**MODULO 1: ELEMENTI FONDAMENTALI**

U.D.1. : Elementi strutturali in legno, coperture, solai e pareti, modalità di rappresentazione grafica;

U.D.2. : Tipologia e caratteristiche delle travi, e degli elementi in legno per uso edilizio

U:D:3.: Rappresentazione grafica computerizzata.

**MODULO 2: I SISTEMI COSTRUTTIVI IN LEGNO**

U.D.1. : Sistemi costruttivi in legno, tipologie principali;

U.D.2. : Costruzioni con strutture a telaio;

U.D.3. : Costruzioni Platform Frame;

U.D.4. : Costruzioni X-Lam;

**MODULO 3: LA PROGETTAZIONE**

U.D.1. : Esempi di tavole progettuali

U.D.2. : Esempi di progetti di residenza

U.D.3. : Regole pratiche di composizione del progetto

Messina lì, 03/05/2025

**FIRMA DEI DOCENTI**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE  
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONE ED IMPIANTI  
DOCENTE: Campagna Maurizio**

**CLASSE: VD – COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

#### **Modulo1: LE TIPOLOGIE EDILIZIE**

U.D. 1: casa unifamiliare e plurifamiliare.

U.D. 2: I tipi edilizi, casa: unifamiliare isolata, a schiera, a corte, a torre, a ballatoio, in linea.

U.D. 3: criteri distributivi dell'architettura. I vani abitativi: ingresso disimpegni, soggiorno, pranzo, cucina camere da letto, servizi igienici.

#### **Modulo2: NORME IGIENICHE**

U.D. 1: Superfici minime, altezze, dimensioni minime dei vani, rapporto aero-illuminativo.

U.D. 2: Distanza fra pareti finestrate. Ventilazione forzata

#### **Modulo3: NORMATIVA ANTISISMICA**

U.D. 1: Cenni al D.M. /96 , norme tecniche

U.D. 2: le fondazioni, edifici sismici, le coperture, altezze degli edifici, le altezze su pubblica via, giunti sismici, edifici in muratura portante.

#### **Modulo4: NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

U.D. 1: Cenni di legislazione. Norme per gli edifici pubblici i percorsi, i dislivelli, le rampe, i corridoi, i servizi igienici. Cenni di visitabilità, accessibilità ed adattabilità nell'edilizia privata.

#### **Modulo5: TECNICA URBANISTICA**

U.D. 1: -- Finalità dell'urbanistica. Gli insediamenti. Le infrastrutture. La pianificazione urbanistica (fasi e supporti).

U.D. 2: Cenni sulla legislazione nazionale: L. 1150/42 e le sue modifiche ed integrazioni; L.765/67 ed i suoi decreti applicativi: D.M. 1404 e D.M. 1444.

U.D. 3: L. 10/77: la Concessione, l'Autorizzazione Edilizia, le opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

U.D. 4: Il Regolamento Edilizio. Il Piano Regolatore generale comunale: finalità contenuti, elaborati.

U.D. 5: Cenni su: Programma di fabbricazione, Piano particolareggiato esecutivo, Piano di Lottizzazione.

U.D. 6: Prezziari, Computi metrici estimativi e libretti delle misure Stati di avanzamento, certificati di pagamento

### **Modulo6: IMPIANTI e Computo Metrico**

U.D. 1: Civili: Idrico adduzione caldo freddo. Scarico acque bianche e nere. Pozzetti sifonati e sfiati. Pozzi neri e Fossa Imhoff. Elettrico e messa a terra. il Computo metrico ed i Prezziari

**DOCENTI**

**A.S. 2024-2025**

**PROGRAMMA FINALE**

**MATERIA: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO**

**CLASSE:**  
VD

**INSEGNANTI: CARLA TIGNINO – ANTONINO TERRIZZI**

## **ESTIMO GENERALE**

- Definizione di estimo
- Aspetti economici di stima: valore di mercato; valore di costo; valore di trasformazione; valore complementare; valore di surrogazione; valore di capitalizzazione;
- Il metodo di stima: la comparazione; il principio dell'ordinarietà; correzioni del valore ordinario; le fasi della stima
- Procedimenti di stima: procedimenti sintetici e analitici
- Le attività del perito nel processo civile in qualità di CTU

## **ESTIMO CIVILE**

### **Stima dei fabbricati**

- generalità
- Caratteristiche intrinseche ed estrinseche
- Criteri di stima e casi di stima
- **Valore di mercato:**
  - il mercato immobiliare;
  - procedimenti sintetici: condizioni per la loro applicazione; ricerca e significato dei parametri tecnici ed economici; procedimento sintetico monoparametrico e multiparametrico; aggiunte e/o detrazioni al valore ordinario
  - procedimento analitico: determinazione del Bf; ricerca del saggio di capitalizzazione; ricerca del valore ordinario; eventuali aggiunte e/o detrazioni
  - valore di mercato delle autorimesse: tipi di autorimesse; regime pertinenziale dei parcheggi; aspetti estimativi
- **Valore di costo di costruzione, ricostruzione e recupero**
  - casi di stima
  - Costo totale di costruzione e ricostruzione: procedimento sintetico e parametri di confronto; procedimento analitico attraverso il computo metrico estimativo; coefficiente di vetustà
- **Valore di trasformazione:**
  - Casi di stima
  - Stima attraverso procedimento sintetico e analitico
- **Valore di demolizione o a sito e cementi**
  - Casi di stima
  - Procedimenti di stima
- **Valore complementare:**
  - Casi di stima
  - Procedimenti di stima

### **Stima delle aree edificabili**

- Generalità

- Caratteristiche dell'area edificabile con particolare riferimento all'ubicazione e quindi alle zone urbanistiche e ai relativi indici di edificabilità
- Aspetti economici applicabili
- **Valore di mercato:**
  - mercato delle aree edificabili
  - stima sintetico-comparativa: parametri utilizzati; risoluzione; aggiunte e/o detrazioni al valore ordinario
- **Valore di trasformazione:**
  - Stima dell'area edificabile in base al valore di trasformazione e applicazione di procedimento analitico e sintetico
  - Giudizio di convenienza sull'esecuzione di un progetto edilizio

## Condominio

- Definizione di condominio e normativa di riferimento
- Tipi di condominio
- **Quesiti estimativi relativi ai condomini e riferimenti normativi**
  - Millesimi di proprietà generale: criteri di calcolo dei millesimi; procedimenti di calcolo sintetico e analitico
  - Millesimi d'uso relativi a ascensore e scale, tipi di spesa e ripartizione; riscaldamento, tipi di spesa e ripartizione; acqua potabile, tipi di spesa e criteri di ripartizione
  - Manutenzione straordinaria: solai; balconi e terrazzi; terrazzi a livello
  - Infiltrazioni d'acqua
  - Sopraelevazione di un fabbricato condominiale: indennità di sopraelevazione; sopraelevazione di più piani; sopraelevazione parziale; valore del diritto di sopraelevazione

## ESTIMO LEGALE

- **STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI E RIFERIMENTI NORMATIVI**
- Generalità
- Contratto di assicurazione: contratto per i rischi dei fabbricati; risarcimento del danno
- Valutazione dei danni ai fabbricati causati da incendio: procedura di valutazione; stima del danno di un fabbricato distrutto totalmente; stima del danno di un fabbricato distrutto parzialmente

### **ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'**

- Generalità
- L'evoluzione della normativa sulle espropriazioni: Legge fondamentale n.2359/1865; Legge di Napoli n. 2892/1885; Legge per la casa n. 865/1971 e modifiche e integrazioni della Legge Bucalossi; art. 5 bis Legge n. 359/1992; TU - DPR n. 327/2001 e successive modificazioni
- Determinazione dell'indennità di esproprio di aree edificabili, edificate e agricole in base al TU 327/2001 e successive modificazioni

## USUFRUTTO

- Generalità e normativa di riferimento
- Quesiti estimativi:
  - valore dell'usufrutto
  - valore della nuda proprietà
  - indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

## **SERVITU' PREDIALI COATTIVE**

- Generalità e normativa di riferimento
- Generalità e normativa di riferimento delle seguenti servitù coattive:
  - Servitù di passaggio

- Servitù di acquedotto e scarico
- Servitù per infrastrutture lineari energetiche e di comunicazione
- Stima delle indennità relative alle precedenti servitù coattive

### **SUCCESSIONI EREDITARIE**

- Generalità e riferimenti normativi
- Tipi di successione:
  - Successione legittima
  - Successione testamentaria
  - Successione necessaria
  - La riunione fittizia
  - La collazione
  - La divisione: progetto di divisione, quote de jure e quote de facto

### **ESTIMO CATASTALE**

*Catasto terreni*

*Catasto fabbricati*

# **ALLEGATO 2**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

**PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**CLASSE: 5 SEZ. D**

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione”** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del docente di diritto prof. Giuseppe Figliozzi in copresenza con la prof.ssa Marialuisa Ascari in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ Legalità.

Tale percorso ai sensi del **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024** si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo “Il mondo che vorrei” da sviluppare secondo le indicazioni date dal Consiglio di classe a seduta allargata in base alla tabella di seguito riportata:

<b>Classi Prime</b>	<b>Classi Seconde</b>	<b>Classi Terze</b>	<b>Classi Quarte</b>	<b>Classi Quinte</b>
<b>REGOLE DIRITTI E DOVERI</b> (Regolamento di Istituto, educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla salute).	<b>BENESSERE E AMBIENTE</b> (bullismo e Cyberbullismo, adolescenza, problematiche alimentari, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico e riscoperta del territorio; sviluppo economico e tutela del risparmio).	<b>DIPENDENZE, RESPONSABILITÀ DIGITALE E SICUREZZA</b> (dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, identità digitale, uso responsabile delle nuove tecnologie).	<b>LIBERTA' INDIVIDUALE E IDENTITA'</b> (libertà personale, rifiuto di ogni forma discriminatoria, rispetto verso le donne, il concetto di Patria).	<b>LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE</b> (Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico).

**Trasversali a tutti i percorsi:** Costituzione, Transizione ecologica e culturale come previsto nel PTOF, Educazione all'affettività.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne “**Conoscenze e Competenze**” ci si riferisce all’ *UDA* della classe quinta. Relativamente agli obiettivi di apprendimento ci si riferisce a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica.

Il suddetto percorso, estrinsecato mediante suddetta UDA, è stato arricchito, oltre che con delle giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, di cui si esplicitano contenuti:

## **COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI**

### **TITOLO UNITÀ DIDATTICHE**

Primo quadrimestre :

**1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione.**

- **Caratteri e differenze tra le due Carte costituzionali.**
- **I Principi fondamentali della Costituzione (artt.1-12).**
- **Parte I-Diritti e doveri dei cittadini(Rapporti civili-Rapporti etico/ sociali-Rapporti economici e Rapporti politici.**

**2. Obiettivo 8,Agenda 2030.Lavoro dignitoso e crescita economica.**

- **Artt. 1-4-10-11- 12: Lavoro e migranti: riflessione sui termini: immigrazione/ emigrazione, migranti/rifugiati/richiedenti asilo.**
- **Il lavoro nei “diritti e doveri dei cittadini”:artt. Dal 35 al 40 della Costituzione.**

- **Secondo Quadrimestre:**

**3. L’Ordinamento della Repubblica.**

- **Il Parlamento: le Camere e la formazione delle leggi.**
- **Il Presidente della Repubblica.**
- **Il Governo:il Consiglio dei Ministri.**
- **La Magistratura e la funzione giurisdizionale.**

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

### **METODOLOGIE**

X Lezione frontale e/o dialogata	X Peer education
Didattica laboratoriale	✓ Writing and reading
X Problem posing problem solving	✓ Didattica per scenari
✓ Storytelling	✓ Circle time
X Apprendimento cooperativo	✓ Debate
✓ Flipped classroom	✓ Didattica breve
✓ Eas	✓ Ibse
✓ Jigsaw	✓ Micro learning
✓ Tinkering	✓ Service-Learning

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

### **MEZZI**

Materiale fornito dal docente  
 Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori:  
 Materiale filmico, computer

Per i ragazzi BES (certificati e non certificati) sono previsti Piani Didattici Personalizzati a cura dei C.d.C.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata  
 I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li,05 maggio 2025

**IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**PROF. GIUSEPPE FIGLIOZZI**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>

<b>GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

# **ALLEGATO 2.1**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA  
**IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE**

**Sottotitolo:**

*Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro.*

*Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.*

Classe Quinta D

A.S.  
**2024/2025**

Coordinatori dell'Educazione Civica  
*Docenti di Diritto/Storia*  
*Prof. Giuseppe Figliozzi – Prof.ssa Marialuisa Ascari*



## “IL MONDO CHE VORREI”: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA					
<b>Denominazione</b>	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE				
<b>Sottotitolo</b>	<i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>				
<b>Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:</b> Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento				
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Competenze</th> <th style="width: 50%;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-2-5-7-8-9-12</td> <td>Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i></td> </tr> </tbody> </table>		Competenze	Conoscenze	1-2-5-7-8-9-12	Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>
Competenze	Conoscenze				
1-2-5-7-8-9-12	Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i>				
<b>Utenti destinatari</b>	Classe quinta dell'Istituto				
<b>Fase di applicazione</b>	Ottobre-Maggio				
<b>Tempi</b>	<b>33 ore/25 moduli</b> (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline				
<b>Discipline</b>					

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
<b>Esperienze attivate</b>	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche( <i>event-day</i> ) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning
<b>Risorse umane</b>	<b>Docente coordinatore dell'Educazione civica</b> <b>Docenti del Consiglio di classe</b> <b>Rappresentanti delle forze dell'ordine</b> <b>Associazioni ed enti presenti nel territorio</b>
<b>Strumenti</b>	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.
<b>Valutazione</b>	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

## PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: “	
Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Prof.Marialuisa Ascari, Prof.Giuseppe Figliozzi	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: tutte	Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline
Italiano:	.....
Esperti: Esperti del settore	

### PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	

2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" ( data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA</b>			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
<b>PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'</b>	<b>Assenti:</b> Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	<b>3</b>

	<b>Sufficienti:</b> Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Attivi e consapevoli:</b> Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	<b>6</b>
<b>CAPACITA' DI INTERAZIONE</b>	<b>Assente:</b> Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguata:</b> Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziale:</b> Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	<b>3</b>
	<b>Essenziale:</b> Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguata:</b> Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Globale:</b> Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	<b>6</b>
<b>GESTIONE DELLE CONOSCENZE</b>	<b>Assente:</b> Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	<b>1-3</b>
	<b>Inadeguata:</b> Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguata:</b> Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esaustiva:</b> Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	<b>16-18</b>

<b>GESTIONE DELLA CAPACITA'</b>	<b>Assente:</b> Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	<b>1-3</b>
---------------------------------	---	-------	------------

<b>COMUNICATIVA</b>	<b>Inadeguata:</b> Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	<b>4-6</b>
	<b>Parziale:</b> Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	<b>7-9</b>
	<b>Essenziale:</b> Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	<b>10-12</b>
	<b>Adeguate:</b> Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	<b>13-15</b>
	<b>Esautiva:</b> Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	<b>16-18</b>
<b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Esemplari:</b> risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	<b>6</b>
<b>PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>Assenti:</b> non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	<b>1</b>
	<b>Inadeguati:</b> mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	<b>2</b>
	<b>Parziali:</b> mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	<b>3</b>
	<b>Sufficienti:</b> mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	<b>4</b>
	<b>Adeguati:</b> mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	<b>5</b>
	<b>Notevoli:</b> mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	<b>6</b>

**NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).**

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

\_\_\_ ECCELLENTE \_\_\_ ADEGUATA \_\_\_ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

# **ALLEGATO 3**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**RELAZIONE FINALE DEI PERCORSI PER LE  
COMPETENZE TRASVERSALI E PER  
L'ORIENTAMENTO**  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**Classe Quinta Sez. D**

**Istituto Tecnico  
SETTORE TECNOLOGICO  
Indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio/Tecnologia del Legno nelle  
costruzioni"**

**Tutor PCTO Prof.ssa Daniela Rigano**

**Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** è un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Il progetto punta a sviluppare le competenze trasversali degli studenti, fondamentali per affrontare le sfide professionali in modo consapevole e flessibile. Tra queste rientrano la capacità di lavorare in team, il problem-solving, la comunicazione efficace e l'adattabilità a contesti in continua evoluzione.

Attraverso la collaborazione tra scuola, imprese e istituzioni del territorio, il PCTO consente agli studenti di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, offrendo l'opportunità di esplorare diversi settori professionali, scoprire le proprie inclinazioni e orientarsi verso percorsi futuri in linea con le proprie passioni e attitudini.

Durante il triennio, gli studenti hanno avuto modo di affiancare tecnici specializzati e partecipare attivamente a progetti e hanno preso parte a incontri formativi con professionisti del settore e docenti universitari.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono stati scelti per favorire l'orientamento degli studenti, per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente. Essere in grado di integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favorissero un avvicinamento al mondo del lavoro. Si è scelto di offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso esperienze extrascolastiche che contribuissero a svilupparne il senso di responsabilità. La metodologia didattica prevede un approccio soprattutto laboratoriale.

A tali attività hanno preso parte con impegno e partecipazione attiva, lo studente con BES, mediante attività di peer-tutoring da parte dei compagni.

I ragazzi si sono poi distinti nell'organizzazione e nella partecipazione sia delle attività di Orientamento in entrata, sia degli Open Day di Istituto.

*Le attività svolte nel triennio dalla classe sono state:*

<b>Titolo e descrizione del percorso nel triennio</b>	<b>Ente partner e soggetti coinvolti</b>	<b>Descrizione delle attività svolte</b>
Educazione Digitale	Piattaforma dedicata	Attività didattiche e multimediali orientate a formare i giovani all'imprenditorialità
Campo Scuola Sportivo Policoro	Circolo Velico Lucano, Policoro (MT)	Avviamento alle attività sportive individuali e di gruppo
Progetto "Orto artistico- Terzo Paradiso" (I Parchi della Bellezza e della Scienza)	Associazione Horcynus Orca	Realizzazione di un orto artistico all'interno di uno spazio della scuola
Progetto e Incontro "Linee guida per l'aggiornamento della pianificazione strategica della città Metropolitana di Messina"	Ordine degli ingegneri di Messina	Workshop con ingegneri per lo studio della pianificazione strategica del nostro territorio
Evento "Le imprese del nostro Territorio"	Imprenditori del settore	Promuovere e valorizzare il territorio coinvolgendo protagonisti locali in ambito di imprenditorialità.
Progetto "Idee in azione"	JA Italia	Il programma Idee in azione, un percorso didattico di introduzione all'educazione imprenditoriale coordinato da un docente interno alla scuola.
Visita archivio provinciale	Città Metropolitana di Messina	Mostra " MESSINA NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE"
Adecco Asse4	Asse4 - Rete di Imprese	Esperienza di PCTO formativa ed innovativa che permette di "orientare la conoscenza di sé al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"
Corso di formazione 12 ore alunni - lavoratori ai sensi art. 37 TU 81/2008 - accordo Stato - Regioni 21/12/2011 e successivi	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Rischi sui luoghi di lavoro
Progetto "Consapevolmente"	Università degli Studi di Messina – Polo Papardo	Percorso di orientamento
Orientamento in Ingresso	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Alunni coinvolti nel piano di accoglienza degli studenti delle scuole medie in visita presso il nostro istituto.
Evento Young me	Comune di Messina - Assessorato alla Pubblica	Evento presso il Palacultura per la presentazione del progetto Idee in azione

	Istruzione, alla Cultura ed alle Politiche Giovanili	
Progetto Giornate del design (I Parchi della Bellezza e della Scienza)	Associazione Fondazione Messina	Workshop, coordinato dal designer Bernardo Corbellini, per la realizzazione di accessori in bioplastiche
Corso di formazione "Energia e transizione energetica"	Azienda Lo Re	Corso con professionisti del settore nel campo delle tecnologie per il risparmio energetico
Convegno - Smart Building Evolution: "Dalla scuola al mondo del lavoro: scenari d'innovazione sostenibile per costruire il futuro"	I.I.S. "Verona Trento" Messina	Esplorare le nuove opportunità di innovazione tecnologica e sostenibile con l'obiettivo di offrire spunti cruciali per comprendere le evoluzioni del mercato del lavoro, le nuove sfide professionali e l'impatto delle tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale.

**Tutor PCTO Prof.ssa Daniela Rigano**



# **ALLEGATO 6**

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIOREPRIMA**

**PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA**

**SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestrametallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

---

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### ***Comprensione e analisi***

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### ***Interpretazione***

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA**

**SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto ed devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### ***Produzione***

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA**

**SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### ***Comprensione e analisi***

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### ***Produzione***

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIOREPRIMA PROVA**

**SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *"biologico"*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *"cervello planetario"*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *"Cogito, ergo sum"*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### ***Comprensione e analisi***

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### ***Produzione***

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA**

**SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamopossano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA

### SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

**Indirizzo:** COSTRUZIONI, AMBIENTE E  
TERRITORIO

opzione TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE  
COSTRUZIONI

**Tema di:** TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE  
COSTRUZIONI

L'Amministrazione comunale di una città di medie dimensioni mette a disposizione un'area all'interno di un parco pubblico per la realizzazione di una Ludoteca. L'obiettivo è quello di sostenere il diritto al gioco e allo svago dei bambini in un luogo stimolante per esperienze di apprendimento e di socializzazione. La ludoteca dovrà essere dimensionata per 45 bambini di età tra i 3 e i 10 anni e dovrà contenere i seguenti spazi funzionali:

- Area atrio e accoglienza con un angolo lettura per i bambini;
- Area deposito e prestito giocattoli (circa 30 m<sup>2</sup>);
- Area permanenza genitori (circa 30 m<sup>2</sup>);
- Zona amministrativa (ufficio e sala riunioni per un totale di circa 40 m<sup>2</sup>) con i relativi servizi igienici e spogliatoio per il personale e per gli animatori (circa 15 m<sup>2</sup>);
- Servizi igienici per i visitatori adulti (circa 15 m<sup>2</sup> in cui deve essere previsto un wc per portatori di handicap);
- Spazi coperti dedicati al gioco e alla didattica (almeno 4 m<sup>2</sup> per ogni utente) che favoriscano l'opportunità, da parte dei bambini, di sperimentare l'autonomia, la libertà di scegliere e di creare:
  - Area gioco da 3 a 6 anni (circa 40 m<sup>2</sup>) + Area gioco da 7 a 10 anni (circa 40 m<sup>2</sup>);
  - Area giochi voluminosi (circa 50 m<sup>2</sup>); ▪ Area laboratorio: attività manuali, artistiche, creative (circa 50 m<sup>2</sup>);
  - Area servizi igienici adeguati alle diverse fasce d'età (si fa riferimento agli standard previsti per le scuole): WC per bambini (0,7 m<sup>2</sup> /utente) e WC per ragazzi (prevedere almeno un wc per portatori di handicap);
- Piccola cucina (con annesso deposito) quale spazio ristoro per il personale e per poter gestire le vivande in occasione di feste (circa 20 m<sup>2</sup>);
- Spazio esterno attrezzato per i giochi all'aperto dedicato ai più grandi.

Ulteriori spazi a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato. Nella proposta progettuale si consideri come prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi.

L'edificio dovrà essere realizzato **in legno con sistema costruttivo a scelta del candidato**. Le **scelte progettuali** dovranno essere **coerenti con gli indirizzi dell'architettura bioclimatica e del risparmio**

**energetico.**

Dovrà essere garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire una facile, rapida e completa comprensione della proposta progettuale.

Il candidato, inoltre, predisponga una breve relazione tecnica che contenga:

- i criteri assunti per l'impostazione strutturale del progetto
- le motivazioni delle soluzioni tecnologiche adottate
- Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, sviluppi almeno un particolare costruttivo significativo, in scala 1:20 o 1:10

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.



## **SIMULAZIONE DELLA 2<sup>A</sup> PROVA SCRITTA DI ESTIMO A.S. 2024 - 2025**

**Indirizzo:** - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

**Tema di:** GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Una società cooperativa acquista 2.400  $m^2$  di terreno e progetta la costruzione di un fabbricato così

costituito:

- Al piano terreno 2 negozi della superficie netta calpestabile di 100  $m^2$  ciascuno;
- Al primo piano 2 appartamenti, 2 della superficie netta calpestabile di 110  $m^2$  e gli altri 2 di 90  $m^2$
- Al secondo piano 4 appartamenti dello stesso taglio di quelli progettati al primo piano;
- Al piano attico 2 appartamenti, ciascuno della superficie netta calpestabile di 130  $m^2$  e una terrazza di 70  $m^2$

È prevista anche la costruzione di uno scantinato in cui si ricaveranno un posto macchina e una cantina per ogni u.i.

Durante la costruzione, per sopravvenute difficoltà finanziarie, si decide di rinunciare alla costruzione del piano attico e di attribuire il diritto di sopraelevazione ai condomini proprietari del secondo piano.

Il candidato, con riferimento a un comprensorio urbano di sua conoscenza, ipotizzi gli altri dati tecnico-economici, valuti il costo del fabbricato e lo ripartisca tra i diversi condomini in parti proporzionali ai millesimi di proprietà.

Determini, inoltre, l'indennità spettante agli altri condomini in caso di sopraelevazione.

*È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici.*

*È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana.*

*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.*

# **ALLEGATO 7**

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**SCHEDE DI VALUTAZIONE**  
*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura,	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	

ortografia, morfologia, sintassi)	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici.	3-4	
--------------------------------------	---	-----	--

	Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

<b>Tipologia A: Analisi del testo letterario</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
<b>CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
<b>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
<b>INTERPRETAZIONE CORRETTA</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	

ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

<b>Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT · ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
<b>INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
<b>CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
<b>UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
<b>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che	7-8	

	sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
<b>Indicatori generali</b>		<i>/5</i>		
<b>Indicatori specifici</b>				
<b>totale</b>				

<b>Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</b>		<b>MAX</b>	<b>PUNT. ASS.</b>
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	<b>40</b>	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.**

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
---------------------	-----------	-----------------	------------------------	--------------------

<b>Indicatori generali</b>				
<b>Indicatori specifici</b>		<i>/5</i>		
<b>totale</b>				
				<b>MAX</b>
				<b>PUNT.</b> <b>ASS.</b>

### SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

*Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati*

<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	<b>60</b>	
<b>IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
<b>COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
<b>RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b> (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	<b>Non valutato</b>	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		

	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICA  
TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI**

ALUNNO.....

MACRO INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>ABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione e rispetto delle indicazioni riportate nella traccia del tema progettuale</li> <li>• Organizzazione funzionale degli ambienti interni e esterni</li> <li>• Completezza del progetto</li> <li>• Rappresentazione grafica</li> <li>• Utilizzo della terminologia tecnica specifica</li> </ul>	Carente	2-3	
		Superficiale	4-5	
		Essenziale	6	
		Precisa	7	
		Curata e approfondita	8	
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme e regolamenti (igienico-sanitario, edilizi, urbanistici, eliminazione barriere arch...)</li> <li>• Conoscenza contenuti</li> </ul>	Limitate e lacunose	1	
		Superficiali	2	
		Essenziali	2,5	
		Organizzate e precise	3-3,5	
		Complete e approfondite	4	
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelte tecnologiche: materiali, tipologie costruttive</li> <li>• Dimensionamento degli ambienti</li> <li>• Originalità progettuale, estetico-formale e apporti personali</li> <li>• Redazione della relazione tecnico-illustrativa</li> <li>• Organicità e precisione nelle risposte</li> </ul>	Non adeguate	2-3	
		Poco pertinenti ed incerte	4-5	
		Accettabili ed essenziali	6	
		Coerenti e precise	7	
		Approfondite e motivate	8	
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				<b>/20</b>

**TABELLA DI CONVERSIONE DA VENTESIMI IN DECIMI**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0,5	1,0	1,5	2,0	2,5	3,0	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0	8,5	9,0	9,5	10,0



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**VERONA-TRENTO**

Messina

**GRIGLIA CORREZIONE - GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

<b>INDICATORI</b> <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>	
<b>INDICATORE 1</b>	<b>MAX p. 5</b>		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Completamente disorientato, manca dei fondamenti della materia	<b>1</b>	
	Non riesce a orientarsi per conoscenze insufficienti	<b>2</b>	
	Le conoscenze che ha sono sufficienti alla redazione dello elaborato	<b>3</b>	
	Riesce a orientarsi con una certa sicurezza	<b>4</b>	
	Mostra piena padronanza della materia	<b>5</b>	
<b>INDICATORE 2</b>	<b>MAX p. 8</b>		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Non riesce a comprendere l'obiettivo e a proporre una soluzione	<b>1</b>	
	Analizza il problema in modo superficiale proponendo soluzioni approssimative	<b>2</b>	
	Comprende la problematica proponendo soluzioni accettabili	<b>3-4</b>	
	La comprensione della traccia appare chiara e la soluzione buona	<b>5-6</b>	
	Ottimo approccio alla problematica e soluzioni proposte brillanti	<b>7-8</b>	
<b>INDICATORE 3</b>	<b>MAX p. 4</b>		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Non riesce a svolgere buona parte dei quesiti richiesti o li svolge male o in modo molto ridotto ed errato	<b>1</b>	
	Mancano alcune elaborazioni o le elaborazioni risultano mediocri	<b>2</b>	
	Riesce a produrre quanto richiesto in modo sufficientemente corretto	<b>3</b>	
	Svolge tutti i quesiti in modo corretto e coerente con la traccia	<b>4</b>	
<b>INDICATORE 4</b>	<b>MAX p. 3</b>		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non espone i criteri e le scelte adottate o lo fa in modo confuso ed insufficiente	<b>1</b>	
	Esponde con linguaggio elementare e non professionale le scelte fatte	<b>2</b>	
	Argomenta in modo completo e professionale le scelte fatte	<b>3</b>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/20</b>

<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>VOTO IN VENTESIMI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
2-4	1-8	INSUFFICIENTE
5	10	MEDIOCRE
6	12	SUFFICIENTE
7	14	DISCRETO
8	16	BUONO
9	18	DISTINTO
10	20	OTTIMO

ALUNNO: .....

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

La Commissione